

1907 LA SOCIETA' PERUGINA



30 novembre 1907: a Perugia Francesco Buitoni, Leone Ascoli, Francesco Andreani e Annibale Spagnoli creano un laboratorio di confetti destinato a diventare un'industria, La Società Perugina® per la produzione di confetti. Nell'estate del 1915 la società si trasferisce a Fontivegge, in periferia, in una fabbrica costruita su un terreno pagato 30.000 Lire. Si completa il processo produttivo: entrano in funzione la linea di produzione del cacao in polvere e le presse idrauliche per l'estrazione del burro di cacao.

1919 IL PRIMO NEGOZIO

1919: Perugina® apre il primo negozio in Italia. In America, il primo store arriverà nel 1939. Dove? Sulla Fifth Avenue, la strada più prestigiosa di New York.

SIGNORINA, UN BACIO PER FAVORE

1922: Nasce un nuovo cioccolatino dalle mani di Luisa, il Cazzotto, che Giovanni Buitoni rinomina Bacio® Perugina®, l'inconfondibile dolce messaggero d'amore.

LUISA SPAGNOLI, UNA STORIA DI SUCCESSO

«Luisa Spagnoli era una donna eccezionale nella mente e nel cuore». Così diceva Giovanni Buitoni, artefice del successo di Perugina, a proposito di Luisa Spagnoli.

Donna creativa e intraprendente, Luisa Sargentini nasce a Perugia nel 1877 da una famiglia povera. Si sposa molto giovane con Annibale Spagnoli e con lui rileva un negozio di drogheria nel centro di Perugia. Dal 1909 quel laboratorio farà parte di Perugina® e le intuizioni di una donna straordinaria, in breve tempo, segneranno la storia.

LE DOLCI INTUIZIONI DI LUISA

Luisa Spagnoli è un'impresaria innovativa. Dalla sua intuizione nasce il cioccolato Luisa®, l'inconfondibile fondente Perugina®. La svolta arriva nel 1922: Luisa si accorge che il cioccolato e la granella di nocciole non usate in azienda, a fine giornata, vengono buttati.

Inventa un cuore di gianduia e granella di nocciole, un cioccolatino simile alla nocca di una mano, il "Cazzotto" che Giovanni Buitoni rinominerà Bacio® Perugina®. Luisa Spagnoli e Giovanni Buitoni: due personaggi straordinari che condividono una storia di successo, che troverà corrispondenza anche sul piano sentimentale.

UN'ICONA SENZA TEMPO

Nel 1923 Annibale Spagnoli lascia la Perugina. Rimangono Luisa, consigliere di amministrazione e direttore del settore confezioni di lusso, e i suoi tre figli. La Spagnoli è attenta alle esigenze dei suoi dipendenti, da cui era molto amata, e fonda un asilo nido nello stabilimento di Fontivegge e crea spacci all'interno dell'azienda per consentire alle donne di fare la spesa dopo il lavoro.

È la fine della prima guerra mondiale e la donna si lancia in un nuovo progetto: l'allevamento dei conigli d'angora, accuditi e pettinati per creare scialli e boleri di lana d'angora, capi destinati a rivoluzionare il settore dell'abbigliamento con produzioni raffinate, indossate dalle donne e dalle stelle dell'epoca. Sofia Loren, Anna Magnani, Esther Williams sono alcune tra le grandi attrici che vestono le originali proposte Luisa Spagnoli.

UNA STORIA CHE NON SI DIMENTICA

Luisa Spagnoli non riuscirà a vedere il successo delle sue creazioni: morirà nel 1935 a causa di una malattia, assistita da Giovanni Buitoni, suo compagno di vita. Il nome e la storia di Luisa, però, non saranno dimenticati. Il suo nome, insieme a Perugina®, rappresenta l'orgoglio dell'imprenditoria umbra in Italia e non solo.

Il merito di tanto successo si deve, anche, alla grande umanità di Luisa. In sua memoria viene istituito il Fondo di beneficenza Luisa Spagnoli per continuare quelle opere di solidarietà che Luisa, con riservatezza, aveva sostenuto. E alla storia della donna imprenditrice si affeziona anche il pubblico italiano del piccolo schermo: Luisa Spagnoli è stata la protagonista di una fiction di successo per la TV, che ha tenuto incollati milioni di telespettatori davanti alle vicende di una donna

eccezionale.



[SCARICA LA SCHEDA](#)